

**BIOAGRICERT STANDARD
PER LA PRODUZIONE DI INPUTS
DA UTILIZZARE IN AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

1	PRINCIPI GENERALI	3
2	METODO DI PRODUZIONE DEGLI INPUT	3
3	VALUTAZIONE DEGLI INPUT PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	3
3.1	Origine delle materie prime e processo di produzione.....	4
3.2	Ambiente.....	5
3.3	Salute umana.....	5
3.4	Qualità.....	5
3.5	Osservazioni sociali, economiche ed etiche	5
4	PRODOTTI CHE POSSONO ESSERE USATI NELLA PRODUZIONE DI CONCIMI, AMMENDANTI, BIOSTIMOLANTI SEMPLICI E COMPOSTI.....	6
5	MEZZI TECNICI E MATERIALI	9
6	PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI PER LA RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITA': REQUISITI MINIMI PER LA CERTIFICAZIONE.....	10
7	ITER DI CERTIFICAZIONE – PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' 10	
	7.1 Domanda di adesione	10
	7.2 Revisione del documento d'adesione	10
	7.3 Ispezione iniziale.....	11
	7.4 Relazione	12
	7.5 Valutazione finale e proposta di certificazione.....	12
8	DELIBERA DI CERTIFICAZIONE-CERTIFICATO DI CONFORMITA'	13
9	ETICHETTATURA	13
10	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	14
11	ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA	15
12	RINNOVO ED ESETENSIONE DEL CERTIFICATO	15
13	NON CONFORMITA' E SISTEMA DI SANZIONI	16

1 PRINCIPI GENERALI

Il presente standard viene applicato a singoli prodotti commerciali che possono essere utilizzati nell'agricoltura biologica. I metodi di produzione e di trasformazione biologici si basano sull'utilizzo di risorse naturali, risorse organiche e rinnovabili. L'agricoltura biologica conserva la fertilità del suolo, innanzitutto attraverso la sostanza organica nel suolo.

Il potenziale nutrizionale del suolo dipende dalla presenza di organismi. I parassiti, le erbacce e le malattie vengono trattati, innanzitutto, utilizzando metodi di coltivazione biologica. Gli animali allevati in Sistema biologico vengono alimentati con alimenti biologici e sono mantenuti in condizioni che evitano ogni sofferenza e stress. Gli animali allevati con metodo biologico ed i prodotti ottenuti vengono trasformati solo utilizzando procedure fisiche, meccaniche e biologiche.

Secondo questo principio, la produzione di input può evitare l'uso di sostanze che potrebbero danneggiare la salute umana, animale e l'ambiente e impoverire delle risorse naturali.

La produzione degli input dovrebbe tener conto almeno di: contaminazione del suolo e dell'acqua, squilibrio nutrizionale delle coltivazioni in cui gli input non vengono utilizzati, rischi per la salute umana e animale, impoverimento delle risorse naturali.

2 METODO DI PRODUZIONE DEGLI INPUT

In generale, la produzione di input si basa sull'utilizzo di ingredienti o materie prime incluse nelle norme consentite da Bioagricert / IFOAM Standard e da altre normative ufficiali (ad es. Regolamento CE 889/2008, NOP / USDA, JAS), preferibilmente con trasformazione / preparazione fisica (vedi l'elenco riportato nelle tabelle 1, 2, 3 - par. 4).

I metodi di valutazione dei processi produttivi si basano sul principio di "prevenzione e cautela".

Se la produzione degli input può danneggiare la salute umana o animale o l'ambiente, l'operatore deve adottare misure preventive per limitare i rischi anche quando i rischi non possono essere scientificamente determinati. L'operatore che richiede la certificazione degli input deve dimostrare di aver individuato i possibili rischi e le azioni correttive per limitarli.

Il protocollo delle misure preventive deve includere tutte le aree che potrebbero essere danneggiate.

Il protocollo delle misure preventive deve includere tutte le possibili soluzioni alternative, ed anche il caso in cui non siano disponibili alternative.

3 VALUTAZIONE DEGLI INPUT PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

La valutazione degli input da utilizzare nell'agricoltura biologica si basa sui seguenti principi:

- **Necessità di alternative:** ogni input utilizzato è necessario per una produzione sostenibile, è essenziale mantenere la quantità e la qualità del prodotto ed è la migliore tecnologia disponibile.
- **Origine delle materie prime:** utilizzare risorse naturali, risorse organiche o risorse rinnovabili.
- **Salute umana:** i metodi di produzione proteggono la salute umana e la sicurezza alimentare.
- **Qualità:** i metodi biologici migliorano e/o mantengono la qualità del prodotto.

- Sociale, Economica, Etica: gli input utilizzati nella produzione biologica soddisfano le aspettative dei consumatori senza opposizione. La loro produzione è socialmente giusta ed economicamente sostenibile e rispetta le differenze culturali e protegge la salute degli animali.

La domanda di certificazione deve essere inviata insieme ad una relazione tecnica sul processo produttivo.

3.1 Origine delle materie prime e processo di produzione.

Tutti i fascicoli devono documentare l'origine delle materie prime e il processo produttivo:

- Deve essere fornita una descrizione dell'origine di ogni materia prima e anche una dichiarazione OGM free e una descrizione del processo utilizzato per coltivare, estrarre, produrre, preparare la sostanza. Piante, animali, batteri, funghi, lieviti che possono essere trovati in natura sono consentiti. Di solito sono ammesse sostanze che richiedono una trasformazione fisica attraverso un processo meccanico o un metodo biologico, come nel caso di compost, fermentazione, digestione enzimatica. Le limitazioni dovrebbero essere applicate in considerazione di diversi criteri. Le sostanze chimicamente trattate sono considerate sintetiche e devono seguire quanto indicato nell'ultimo punto riportato di seguito.
- Una descrizione della risorsa e della sua disponibilità dovrebbero essere fornite in caso di risorse non rinnovabili (come i minerali di estrazione). L'utilizzo di risorse non rinnovabili è generalmente soggetto a limitazioni e restrizioni. Solo se queste risorse vengono ottenute utilizzando processi fisici o meccanici possono essere utilizzati in aggiunta alle risorse rinnovabili organiche. Gli ingressi che contengono nanomateriali, metalli pesanti, isotopi radioattivi sono proibiti o soggetti a forti limitazioni.
- Normalmente sono proibite sostanze sintetiche provenienti da risorse non rinnovabili. Possono essere ammessi prodotti sintetici identici a prodotti naturali non disponibili nella quantità e nella qualità necessari, ma solo se sono rispettati tutti i requisiti descritti nel capitolo 4 Tabella 3.
- sono estratti, riciclati, recuperati o prodotti con tecniche o tecnologie che possono danneggiare l'ambiente sono limitate o vietate.
- Durante la lavorazione, possono essere utilizzati agenti chimici che sono utilizzati per rendere più semplici le sostanze complesse e che non rimangono nella composizione finale del prodotto finale.
- Le superfici e gli utensili che potrebbero entrare in contatto con i prodotti biologici devono essere privi di contaminanti quali nanomateriali, metalli pesanti, isotopi radioattivi, a meno che non vi sia una verifica assenza di rischio di contaminazione.
- L'applicazione di sostanze proibite, quali materiali di pulizia, alle apparecchiature o agli impianti non deve contaminare l'entrata manipolata o trasformata in esso.
- Quando i prodotti non biologici vengono preparati o conservati nell'unità di preparazione, l'operatore informa l'organismo di controllo.
- Quando gli impianti richiedono necessariamente il controllo dei parassiti, il controllo dei parassiti dell'operazione non dovrebbe contaminare l'ingresso certificato.
- Gli operatori non utilizzeranno materiali di imballaggio che possono contaminare l'input.

3.2 Ambiente

Il processo di produzione dovrebbe essere sostenibile per l'ambiente. L'impatto ambientale di ogni sostanza deve essere dimostrato e documentato: L'impatto ambientale di una sostanza comprende (ma non è limitato

a) i seguenti parametri: tossicità, persistenza, degradabilità, zona di concentrazione, interazione chimica, fisica e biologica con l'ambiente, compresi gli effetti sinergici noti con altri input utilizzati nell'agricoltura biologica .

- Effetto della sostanza sull'agroecosistema, sugli organismi del suolo, sulla fertilità e sulla struttura del suolo, sulle colture.

- L'uso di sostanze con elevato livello di salinità, misurata tossicità verso i microorganismi e persistenti effetti collaterali deve essere limitato o proibito.

Gli input utilizzati sulle coltivazioni devono essere considerati anche a livello di impatto sull'allevamento e sulla vita naturale.

3.3 Salute umana

Tutti i dossier devono documentare l'impatto della sostanza sulla salute umana:

- La documentazione riguardo la salute umana comprende ma non è limitata a: tossicità acuta e cronica, periodi di radioattività delle sostanze presenti (se applicabile), prodotti della degradazione e metabolite. E' proibito l'uso di sostanze che hanno effetti collaterali e/o nocivi sulla salute umana.
- I dossier devono indicare gli operatori che potrebbero essere esposti a tutti i possibili rischi in ogni fase: lavoratori nel processo di produzione, agricoltori che usano la sostanza; altri soggetti, ad esempio operatori confinanti, che possono essere esposti attraverso il rilascio nell'ambiente; consumatori che possono essere esposti all'ingestione di prodotti contenenti residui.
- I prodotti devono essere autorizzati e registrati secondo le norme del paese dove si intende commercializzarlo.

3.4 Qualità

Tutti i dossier devono documentare l'effetto della sostanza sulla qualità del prodotto agricolo finale, quali: proprietà nutrizionali, gusto, sapore, aspetto. In caso il prodotto finale necessiti di magazzinaggio e l'input impiegato ne influenza lo stoccaggio, deve essere descritto.

3.5 Considerazione sociali, economiche ed etiche.

Tutti i dossier devono documentare, se esistono, le implicazioni sociali, economiche e culturali della sostanza:

- Le implicazioni sociali ed economiche comprendono: l'impatto della sostanza sulle comunità dove essa è prodotta ed usata; se l'uso di tale sostanza può favorire la struttura economica e se tradizionalmente veniva usata in passato.
- Le percezioni dei consumatori sulla compatibilità degli input devono essere prese in considerazione. Gli inputs non devono incontrare resistenze od opposizioni del consumatore di prodotti biologici. Un input potrebbe essere ragionevolmente considerato dal consumatore come incompatibile con la produzione biologica, nel caso in cui ci sia incertezza scientifica riguardo l'impatto di quella data sostanza sull'ambiente o sulla salute umana. Gli input devono rispettare la generale opinione dei consumatori su "cos'è naturale e biologico".
- Gli operatori non devono violare i diritti dei cittadini del luogo
- **La produzione che viola i diritti umani ed i requisiti di giustizia sociale non può essere definita biologica.**
- Gli operatori non devono utilizzare il lavoro forzato o involontario o applicare alcuna pressione, come la conservazione di parte dei salari, della proprietà o dei documenti dei lavoratori.
- gli operatori non interferiscono con il diritto dei propri dipendenti, dei fornitori, degli agricoltori e dei

contraenti di organizzare e negoziare collettivamente, senza interferenze, intimidazioni e ritorsioni.

- Gli operatori forniscono ai propri dipendenti e agli appaltatori la parità di opportunità e trattamento e non agiscono in modo discriminatorio.
- Gli operatori hanno una procedura disciplinare con un sistema di avvertimento prima di qualsiasi sospensione o licenziamento. I lavoratori licenziati devono essere muniti di dettagli completi sui motivi del licenziamento.
- I dipendenti sono autorizzati a svolgere almeno un giorno di riposo dopo sei giorni di lavoro consecutivi. Gli operatori non impongono ai lavoratori di lavorare più che le ore contrattate ed il contratto collettivo di riferimento. L'eccezione è retribuita sotto forma di pagamenti supplementari o di tempo.
- Gli operatori non dovranno mai richiedere al lavoratore di lavorare se malato o se richiede l'assistenza medica e non deve sanzionare un dipendente per il solo fatto di assenza da lavoro a causa di malattia.
- Gli operatori pagano ai dipendenti salari e prestazioni che soddisfano i requisiti minimi legali della giurisdizione o, in assenza di questo, il minimo settoriale.
- Gli operatori non devono assumere minori.
- Gli operatori forniscono i termini del contratto in forma scritta e condizioni di lavoro sia a dipendenti permanenti che a quelli temporanei.
- Gli operatori devono assicurare l'accesso all'acqua potabile.
- Gli operatori devono fornire un'adeguata formazione e i dispositivi di sicurezza per proteggere i lavoratori dal rumore, dalla polvere, dalla luce solare e dall'esposizione a sostanze chimiche o altri pericoli in tutte le operazioni di produzione e di lavorazione.
- Gli operatori forniscono ai lavoratori alloggi abitabili e accesso ad acqua potabile; alle strutture sanitarie e al cibo e alle cure mediche di base. Se le famiglie risiedono nel luogo dell'operatore, l'operatore permetterà anche l'accesso a cure mediche di base per i membri della famiglia e alla scuola per i bambini.
- Gli operatori devono rispettare i requisiti minimi sociali nazionali nei paesi di funzionamento.
- Gli operatori con più di 10 dipendenti devono disporre di una politica occupazionale documentata e mantenere le registrazioni per dimostrare il pieno rispetto dei requisiti. I lavoratori avranno accesso ai propri documenti.

A questo proposito, l'impresa deve presentare un dossier che descriva il processo e, almeno, la documentazione richiesta dal capitolo 5. La valutazione e la certificazione seguiranno le disposizioni del capitolo 6.

4 PRODOTTI CHE POSSONO ESSERE USATI NELLA PRODUZIONE DI CONCIMI, AMMENDANTI, BIOSTIMOLANTI SEMPLICI E COMPOSTI.

Condizioni generali applicate a ciascun input:

- L'uso è consentito nell'agricoltura biologica solo se sono rispettati i requisiti indicati nella norma.
- L'utilizzo dell'input in agricoltura biologica è consentito solo se in accordo con la Norma Nazionale dello Stato in cui viene utilizzato il prodotto che disciplina la negoziazione e l'uso di tale prodotto.
- La miscelazione dei singoli prodotti è possibile salvo in caso di restrizioni diverse per ogni singolo componente.
- È consentito l'uso di ausiliari di preparazione, conservanti, additivi, carriers già approvati per uso alimentare (sia biologici che convenzionali), a condizione che questi non siano più di una percentuale appropriata per eseguire la funzione desiderata e che il loro utilizzo non abbia effetti su prodotto, suolo, animale a cui si intende l'input.

Tabella 1 Prodotti e sottoprodotti di origine animale.

Name	Description, composition requirements, conditions for use
Letame essiccato e deiezioni avicole disidratate	Proveniente unicamente da allevamenti estensivi.
Deiezioni animali, compost, inclusa la pollina ed il letame	Indicazioni delle specie animali e modalità di compostaggio in relazione tecnica.
Escrementi liquidi di animali (liquame, urina, ecc.)	Impiego previa fermentazione controllata e/o diluizione adeguata. Indicazioni delle specie animali e modalità di compostaggio, in relazione tecnica.
Deiezioni di vermi (Vermicompost) e di insetti	
Guano	
Miscela di materiali vegetali compostata o fermentata	Prodotto ottenuto da miscele di materiali vegetali sottoposte a compostaggio o a fermentazione anaerobica.
I prodotti o sottoprodotti di origine animale citati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - Farina di sangue - Polvere di zoccoli - Polvere di corna - Polvere di ossa (anche degelatinata) - Nero animale - Farina di pesce - Farina di carne - Lana - Pellami - Pelli e crini - Prodotti lattiero-caseari 	Concentrazione massima in mg/kg di materia secca di cromo (VI): 0
Rifiuti di origine urbana e rifiuti domestici provenienti da raccolta differenziata	Rifiuti domestici compostati o fermentati: Prodotto ottenuto da rifiuti domestici separati alla fonte, sottoposti a compostaggio o a fermentazione anaerobica per la produzione di biogas. Solo rifiuti domestici vegetali e animali. Solo se prodotti all'interno di un sistema di raccolta chiuso e sorvegliato, ammesso dallo Stato membro. Concentrazioni massime in mg/kg di sostanza secca: cadmio:0.7; rame: 70; nichel: 25; piombo: 45; zinco: 200; mercurio: 0.4; cromo (totale): 70; cromo (VI): non rilevabile.

Tabella 2 Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale

Nome	Descrizione, requisiti in materia di composizione, condizioni per l'uso
Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale (ad es.: farina di panelli di semi oleosi, guscio di cacao, radichette di malto, ecc.)	
Torba	Solo per la produzione di supporti destinati a colture orticole, floricole, arboricole, vivai. Da riportare in etichetta.
Residui di fungaie	La composizione iniziale del substrato deve essere limitata
Alghe e prodotti a base di alghe	Se ottenuti direttamente mediante: i) Processi fisici comprendenti disidratazione, congelamenti e macinazione; ii) Estrazione con acqua o soluzione acida e/o alcalina; iii) fermentazione
Borlande e estratti di borlande	Escluse le borlande estratte con sali ammoniacali.
Segatura e trucioli di legno	Legname non trattato chimicamente dopo l'abbattimento.
Cortecce compostate	Proveniente da legname non trattato chimicamente dopo l'abbattimento.
Cenere di legno	Proveniente da legname non trattato chimicamente dopo l'abbattimento.
Rifiuti di origine urbana e rifiuti domestici provenienti da raccolta differenziata	Rifiuti domestici compostati o fermentati: Prodotto ottenuto da rifiuti domestici separati alla fonte, sottoposti a compostaggio o a fermentazione anaerobica per la produzione di biogas. Solo rifiuti domestici vegetali e animali. Solo se prodotti all'interno di un sistema di raccolta chiuso e sorvegliato, ammesso dallo Stato membro. Concentrazioni massime in mg/kg di sostanza secca: cadmio:0.7; rame: 70; nichel: 25; piombo: 45; zinco: 200; mercurio: 0.4; cromo (totale): 70; cromo (VI): non rilevabile.

Tabella 3 Sostanze minerali

Name	Description, composition requirements, conditions for use
Fosfato naturale tenero	Cadmio ≤ 90 mg/kg
Fosfato allumino-calcico	Cadmio ≤ 90 mg/kg Da indicare in etichetta l'impiego limitato ai terreni basici (pH>7,5).
Sale grezzo di potassio (e.g.: kainite, sylinite, etc.)	
Solfato di potassio, che può contenere sale di magnesio	Prodotto ottenuto da sale grezzo di potassio mediante un processo di estrazione fisica e che può contenere anche sali di magnesio.
Argille (perlite, vermiculite, etc)	
Carbonato di calcio di origine naturale (e.g.: creta, marna, calcare macinato, litotamnio, creta fosfatica, etc.)	
Solfato di magnesio (e.g.: kieserite)	Solo se di origine naturale.
Soluzione di cloruro di calcio	Trattamento fogliare su melo, dopo che sia stata messa in evidenza una carenza.
Solfato di calcio (gesso)	Solo se di origine naturale.
Fanghi industriali risultanti dalla produzione di sale mediante estrazione per dissoluzione.	Sottoprodotto della produzione di sale mediante estrazione per dissoluzione da salamoie naturali presenti in zone montane.
Zolfo elementare	
Oligoelementi e microelementi	
Cloruro di sodio	Solo salgemma
Farina di roccia o polvere di roccia	

Pulverized rock, stone meal	
-----------------------------	--

Table 4 Other bio stimulators and products used to strengthen the natural defenses of crops or used directly for the protection of crops

Name	Description, composition requirements, conditions for use
Azadiractina estratta da Azadirachta indica (albero di Neem)	Protezione delle colture dagli insetti.
Cera d'api	Protezione potature.
Gelatina	Protezione delle colture dagli insetti.
Lecitina	Protezione delle colture da patogeni fungini.
Oli vegetali (ad es. Olio di menta, olio di pino, olio di carvi)	Protezione delle colture dagli insetti.
Propoli	Bioestimolante delle difese naturali delle varie colture
Macerati acquosi di vegetali (es. ortica, equiseto, aglio, ecc.)	Bioestimolante delle difese naturali delle varie colture
Preparati biodinamici	Bioestimolante delle difese naturali delle varie colture
Micorrize, funghi e batteri, non geneticamente modificati	Protezione delle colture dai patogeni
Olio di paraffina	Insetticida, acaricida Prodotti specificati nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 (numeri 294 e 295).

Come **pre requisito** per l'attestazione dei suddetti prodotti (Tabelle da 1 a 4) si richiede l'**Autorizzazione all'uso in agricoltura** rilasciato dalle Autorità del Paese e dove si intende commercializzare gli stessi (indicato nell'attestato).

5 MEZZI TECNICI E MATERIALI

Necessario per l'esecuzione di pratiche colturali idonee in agricoltura biologica che permangono per periodi prolungati a contatto con il suolo e/o con piante od animali.

Tra questi sono:

- Materiali pacciamanti
- Teli di copertura
- Teli protettivi
- Trappole insetti
- Erogatori di feromoni

Tali materiali devono avere la composizione e/o una struttura tale da non cedere sostanze inquinanti e contaminanti alle piante, agli animali e al suolo.

Verrà valutata la completa riciclabilità, biodegradabilità, la cessione di sostanze inquinanti o tossiche, l'assenza di effetti fitotossici e eco-tossici, per la fauna selvatica e per l'uomo se del caso.

6 PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI PER LA RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITA': REQUISITI MINIMI PER LA CERTIFICAZIONE

- a) Schema e descrizione dell'impianto di lavorazione.
- b) Schema di flusso dalle materie prime al prodotto finite.
- c) Descrizione del processo di lavorazione, con l'indicazione in particolare di:
 - Indicazione dei trattamenti di tipo fisico effettuati sia sulle materie prime che sul prodotto finito.
 - Indicazione di eventuali reazioni o trattamenti di tipo chimico.
 - Indicazione di eventuali sostanze additive o coadiuvanti di lavorazione impiegate.
 - When non organic products are prepared or stored in the preparation unit, the operator will inform the control body
- d) Descrizione delle single materie prime utilizzate.
- e) Indicazioni sull'origine delle single materie prime e fornitori.
- f) Descrizione ed analisi del prodotto finite per la verifica della quantità e qualità dei nutrienti.
- g) Analisi del prodotto finite per la verifica di prodotti inquinanti, in particolare metallici pesanti, contaminanti microbiologici, idrocarburi.
- h) Autorizzazione all'uso in agricoltura, rilasciato dall'Autorità competente del Paese di produzionee, qualora diverso, del paese di distribuzione dei mezzi tecnici.

7 ITER DI CERTIFICAZIONE – PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'

7.1 Domanda di adesione

Al fine di iniziare l'iter di certificazione, l'operatore deve inviare I seguenti documenti:

- Documenti di adesione: M 81 MTS; M 81 MT; M 81 MTR;
- Dossier descrittivo (documenti elencati al paragrafo 6 del presente Standard a-h);
- Scheda prodotti e qualsiasi progetto pubblicitario ed etichetta;
- M 37 – Protocollo di Intesa per l'attività di controllo e il contratto di Sub Licenza – logo IFOAM Accredited (se richiesto), firmato dal legale rappresentante dell'azienda.

I documenti inviati devono essere firmati da una persona opportunamente autorizzata alla firma.

Con la firma dei documenti sopra elencati, l'operatore accetta tutti I requisiti riportati nei documenti di certificazione Bioagricert.

7.2 Revisione del documento d'adesione

In questa fase, il valutatore Bioagricert (TV/RDP) esegue una valutazione tecnica dei documenti inviati dall'operatore, in modo da verificarne la completezza e assicurare che I prodotti e I processi siano conformi ai requisiti di certificazione.

In particolare il RDP valuta:

- La conformità dei documenti di adesione: M 81 MTS; M 81 MT; M 81 MTR;
- La conformità dei prodotti e dei processi come definite nell Standard;

- La conformità dei progetti pubblicitari ed etichette come definiti nell Standard.
- Il modulo di valutazione del rischio (M_MT RA) per assegnare il livello di rischio e la frequenza degli audits si base sui seguenti criteri:

RFattore di rischio	Valore		
	1	2	Notes
MATERIA PRIMA (Rischio OGM)	Sottoprodotto di origine animale	Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale, alghe, micorrize, funghi.	
NON CONFORMITA' RILEVATE SUL PRECEDENTE ANNO	Nessuna irregolarità importante	Infrazioni	
DIMENSIONE	Importo del protocollo < 3000€	Importo del protocollo > 3000€	<i>Definita caso per caso</i>
CONTENUTO DI N PER FERTILIZZANTI	N < 3%	N > 3%	<i>Analisi obbligatorie ad ogni controllo</i>
FITOFARMACI	//	Per tutti i prodotti	<i>Analisi obbligatorie ad ogni controllo</i>

Frequenza controllo	Valore
Ogni 3 anni	< 5
Ogni 2 anni	6 – 8
Annuale	9-10

Nel caso siano rilevate delle difformità/carenze significative (ad esempio incongruenze o carenze documentali), il valutatore notifica una non conformità all'operatore (come da paragrafo 12 – Non Conformità (NC) e Sistema Sanzionatorio e Regolamento Bioagricert – versione vigente) con la descrizione della NC e il tempo di adeguamento. Se l'operatore risponde inviando la documentazione integrativa richiesta nei tempi indicati e tale documentazione risulta soddisfacente, il RDP programma l'ispezione iniziale. Il TV/RDP comunica all'ispettore le carenze documentali riscontrate e quanto inviato dall'operatore per risolvere le NC.

7.3 Ispezione iniziale

Bioagricert seleziona un ispettore che esegua la visita e che abbia I requisiti appropriate (qualifica, assenza di conflitto di interessi, conoscenza della lingua); la selezione dell'ispettore è effettuata anche tenendo in considerazione la posizione geografica dell'azienda.

Il protocollo di ispezione include I seguenti elementi chiave::

- Incontro di aperture (per confermare lo scopo della visita e procedure alla pianificazione delle attività specifiche, identificando I membri dello staff che saranno coinvolti);
- Valutazione dei documenti dell'operatore inviati a BAC in modo da verificare la corrispondenza fra quanto dichiarato e l'effettiva realtà del sito produttivo;
- Verifica dell'efficacia delle misure prese dall'operatore e l'applicazione delle buone pratiche di lavorazione, sistema di sviluppo, lavorazione e stoccaggio; separazione e identificazione dei prodotti e delle materie prime e delle etichette;
- Revisione delle registrazioni per il verificare il flusso delle merci (entrate/uscite, bilancio di massa, tracciabilità dei lotti e spedizioni);
- Verifica che le NC precedentemente comminate (ad esempio scaturite dalla valutazione documentale o da una precedente ispezione) siano state risolte e che le azioni correttive siano state implementate;

- Riunione di chiusura per presentare I risultati dell'ispezione ed eventuali NC: durante il meeting di chiusura l'ispettore presenta i risultati dell'ispezione, discute eventuali non conformità riscontrate e fornisce una spiegazione sulle modalità e i tempi di adeguamento (l'ispettore notifica).

7.4 Relazione

L'ispettore utilizzerà durante l'ispezione I seguenti moduli forniti da Bioagricert:

- M 214_Checklist MT IFOAM
- M 214 Allegato A
- M 214 Allegato B
- M 214 Allegato C
- Master 32 – Prelievo campioni.
- M34 - Non-conformità

L'ispettore può anche prelevare un campione di prodotto o materia prima I test di laboratorio e le analisi (se richiesto da Bioagricert nel Piano dei Controlli).

I risultati dell'ispezione sono formalizzati nel seguente modulo: Rapporto di ispezione (214_Checklist MT IFOAM; M 214 Allegato A; M 214 Allegato B; M 214 Allegato C); Master 32 – Prelievo Campioni (se richiesto dal Piano dei controlli) and M34 Rapporto di Non conformità (se presenti NC), controfirmato dall'operatore (o dal delegato) che ne riceve una copia.

Tutti I documenti di ispezione sono inviati all'ufficio Bioagricert dall'ispettore.

7.5 Valutazione finale e proposta di certificazione

Il valutatore revision la completezza dei documenti, in particolare::

- Rapporto ispettivo;
- Rapporto di non conformità (se presente);
- Rapporto di prova (se presente);
- Eventuale ispezione aggiuntiva per verifica chiusura NC;
- Etichette e progetti pubblicitari.

Se la valutazione è positiva, il TV/RDP propone la certificazione al Responsabile di settore per l'iscrizione dell'operatore nella **Lista dei Licenziatari (LdL)** e per l'emissione del **Certificato di Conformità**.

In caso di non conformità che compromettono il rilascio della certificazione, il TV/RDP ne delinea le ragioni e sottopone il dossier all'attenzione del Responsabile di Settore, il quale include il caso nell'Ordine del Giorno della successiva riunione del Comitato di Certificazione (CC).

In caso di non conformità che compromettono il rilascio della certificazione, il Responsabile di Settore Bioagricert sottopone il dossier al Comitato di Certificazione (CC) che richiede all'operatore di applicare azione correttiva appropriate e di integrare la documentazione, entro un termine preciso.

L'operatore deve inviare a BAC, entro tale termine, la documentazione che comprovi l'adozione delle misure preventive e correttive indicate.

Se entro il termine indicato dal BAC l'operatore dimostra di aver adottato le misure correttive, eliminando le carenze riscontrate, Bioagricert ripete solo le parti necessarie dell'ispezione e il CC delibera la certificazione.

Nel caso contrario il CC rifiuta l'adesione motivando le ragioni del diniego.

Tutte le NC che possono essere riscontrate durante il processo di certificazione sono gestite come da paragrafo 12 – Non conformità (NC) e Sistema sanzionatorio e Regolamento Bioagricert – versione vigente.

8 CERTIFICATION DECISION - CERTIFICATE OF CONFORMITY

Delibera della certificazione: la proposta di certificazione da parte del TV/RDP è sottoposta al Responsabile di Settore che, se la approva, delibera l'iscrizione dell'operatore nella Lista dei Licenziatari (LdL) ed emette il Certificato di Conformità, in accord con I criteri indicate nello Standard.

Con la delibera del Responsabile di Settore o del Comitato di Certificazione, c'è:

- L'emissione del Certificato di Conformità ;
- L'iscrizione dell'operatore nella Lista dei Licenziatari (LdL) per I prodotti certificate;
- L'approvazione delle etichette e dell'utilizzo del Logo.

La decisione di certificazione può includere la richiesta di correzione di non conformità minori entro un periodo specifico. L'operatore deve inviare a Bioagricert, entro tale periodo, una documentazione esaustiva che dimostri l'implementazione delle azioni correttive e preventive.


Il certificate di conformità non sostituisce in alcun caso le certificazioni e le sue autorizzazioni previste per legge. La conformità alla legislazione, alle procedure e a i requisiti di autorizzazione e registrazione, applicabili per i suddetti prodotti, in vigore nel paese di produzione e/o distribuzione, non sono coperti dal certificato di conformità, e sono sotto la piena responsabilità dell'azienda produttrice.

9 ETICHETTATURA

Tutti I prodotti destinati ad essere commercializzati come impiegabili in agricoltura biologica, oltre ad essere etichettati conformemente alle disposizioni normative vigenti nel paese di produzione e/o in quelli di destinazione, dovranno riportare:

- Lo stabilimento di produzione.
- L'elenco dei singoli input impiegati nella composizione (e possibile non indicare i quantitativi).
- La destinazione d'uso.
- La dicitura "adatto all'uso in agricoltura biologica".
- Il riferimento al controllo Bioagricert per la verifica della conformità al presente Standard.
- Il marchio di riconoscimento Bioagricert Inputs (opzionale).

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, la modalità di etichettatura di un fertilizzante.

Fertilizer based on organic and mineral products
Produced by company XXXXXXXXXXXXXXXX address xxxxxxxxxxx control code BAC YYYYYY
Suitable for use in organic farming, according to "Standard Bioagricert-IFOAM Inputs" Composition:XXXXXXXXXXXX
Controlled by Bioagricert


I prodotti potranno essere immessi in commercio solo dopo che tutti I progetti pubblicitari e le etichette siano state approvate.

Il logo Bioagricert-IFOAM Inputs può essere utilizzato solo se il licenziatario sottoscrive il Contratto di

Sublicenza per l'uso del logo. Tutti i dettagli riguardanti la licenza e l'etichettatura sono definiti nel Contratto di sublicenza per l'uso del logo IFOAM Accredited.

10 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Una volta certificate, l'operatore deve mantenere sempre i requisiti di conformità allo standard e alla normativa.

Per mantenere la conformità l'operatore deve:

- Rispettare in continuo il Regolamento di Bioagricert per la certificazione, il protocollo di Intesa Bioagricert e il Contratto di Sublicenza per l'uso del logo;
- Fornire a Bioagricert e al personale di accreditamento il diritto di accedere a tutte le strutture, alla documentazione pertinente e alle registrazioni, comprese le registrazioni finanziarie;
- Collaborare con gli ispettori Bioagricert e fornire i documenti, le informazioni e le registrazioni riguardanti le attività connesse ai prodotti certificati;
- Comunicare a Bioagricert (entro 30 giorni) le eventuali modifiche relative al prodotto, al processo o al Sistema di gestione che possono influire sulla conformità (i documenti descrittivi devono essere aggiornati, in tutto o in parte, ogni volta che c'è un cambiamento nel o il processo);
- Informare BAC su eventuali eventi accidentali che possono modificare la conformità e, se è coinvolto in procedimenti legali in materia di conformità del prodotto;
- Registrare i reclami e conservare tutti i documenti riguardanti le azioni correttive adottate;
- L'operatore deve prendere in considerazione anche i reclami provenienti dai sub licenziatari per i quali egli è responsabile.
- L'operatore deve inviare i progetti pubblicitari riguardanti i prodotti certificati da Bioagricert, per l'approvazione prima della pubblicazione; pubblicità ingannevoli sono considerate una non conformità e possono comportare una sanzione;
- L'uso improprio di marchi e certificati, ad esempio a causa di errori di stampa, può comportare la sospensione e la revoca della certificazione, nonché la richiesta di risarcimento danni se non vengono immediatamente intraprese azioni correttive;
- False affermazioni e contraffazioni di marchi e certificati sono perseguibili legalmente.

Tutte le sedi dell'operatore devono essere accessibili all'ispettore Bioagricert incaricato a fare le ispezioni (e al personale di accreditamento, se presente), in qualsiasi momento durante l'orario di lavoro e ci deve essere sempre qualcuno che deve collaborare con l'ispettore.

11 ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

The surveillance activity has the aim to guarantee always the conformity with the requirements required by the Standard, and in particular to:

- ensure that products marketed with references to the certificate comply with the characteristics referred to the Standard;
- ensure the maintenance of the adequacy of structures, organization and process;
- ensure the full implementation of all the provisions of the Standard;
- ensure that changes to the product, the manufacturing process or quality system not compromise the conformity of the product and they comply with the provisions of the Standard.
- ensure that Non-conformities issued previously (e.g. NC arose from the evaluation of documents or from the inspection) have been resolved and associated corrective action have been implemented;
- ensure that changes to the standards and to related requirements have been effectively implemented;
- verify that the trademarks on the product and advertising are used in accordance with the provisions of the Bioagricert Regulations and the Standard;
- take samples of products and / or raw materials for the execution of tests or laboratory tests, in accordance with the sampling plan.

The **Surveillance inspection is performed every 3 years**, with a minimum of 1 inspection during the 3 years period. During the 3 years period all activities concerning the certified products should be checked. For the surveillance inspection the same rules described in par. 6.3 of this Standard apply.

In case where any change in the process or product occurs, Bioagricert may evaluate the necessity to schedule an additional inspections.

All Non-compliances that may arise during the surveillance activity will be managed according to the par. 12 - Non-Conformity and sanction system and Bioagricert Regulation - current version.

12 RENEWAL OF CERTIFICATION AND EXTENSION OF CERTIFICATION

Renewal of certification

In general, re-evaluation follows the procedures for initial evaluation.

Operator shall send to Bioagricert the application for Renewal of certification (M 81 MTS) 1 month before the expiration date of the certificate in order to maintain the validity of certificate.

Extension of certification

The following possibilities for the license extension are provided:

- extension of the *Certificate of conformity* to new products;
- extension to new kind of activities and/or new structures: fields, breeding, processing lines, productive seats.

Operator shall send to Bioagricert the following documents: M 81 MTS and, if applicable, M 81 MT and M 81 MTR. The Sector Manager, evaluates the necessity of new inspections and evaluation procedures. On the

basis of the evaluation and inspections result, the Sector Manager or the CC, decides on the license extension and grants the new certificate.

13 NON-CONFORMITY AND SANCTION SYSTEM

NON CONFORMITY - definition

Missed satisfaction of a requirement (UNI EN ISO 9000:2000).

NCs can be caused by the operator or by events that are not due to the operator's direct responsibility. The community regulation provides for two different kinds of non conformities according to the capability of influence or not the production process: **irregularity and infraction**. A different sanction corresponds to each one of them. Sub licensees non conformities are also protested against the licensee of reference.

Irregularity - definition

It is the missing fulfilment of formal aspects of the production process, auto control system, documentation management and application of the norms; irregularities should not be prolonged and should not be due to devices, deceptions, concealments and/or fraudulent means. Irregularities usually do not affect the reliability of the production process and/or auto control system on the production process.

Furthermore, irregularities are divided into **major (important)** and **minor (light)**.

This division considers the importance that the lack has on the process conformity and/or on the respect of the laws.

Infraction - definition

It is the missing fulfilment of an important aspect that may compromise fundamental aspects of the production process, auto control system, documentation management and application of the norms, contract obligation; infractions are prolonged and/or due to devices, deceptions, concealments and/or fraudulent means. Infractions really compromise one or some aspects of the production process.

They are divided into **major (important)** and **minor (light)**.

Repetition-definition

A repetition (or reiteration) happens when an operator falls two or more times in the same non conformity. This event, that is repeated more times in a certain period of time, is considered more serious. The non conformities of the same kind are summed for a maximum of 24 months for irregularities and 36 months for infractions. So if an operator commits the same irregularity after 24 months or the same infraction after 36 months, it is not calculated in the sum. The repetition is not applied to non conformities which do not depend on the operator's responsibility.

Warning

It is an action that does not compromise the certification. Bioagricert warns the operator to close the non conformity by identifying its causes and planning suitable actions in order not to repeat it. The corrective action is controlled at the following inspection. If the operators does not respect the warning, the NC becomes more serious. An inspector or an evaluator (documents responsible/RDP) usually issues a warning.

The following are some examples of NCs	Kind of NC	Sanction
Failure or partial adoption of preventive measures foreseen, with no effect on product certification	Irregularity minor (light)	Warning
Deficiencies in the management of the documents provided by the control system that do not impact on the process and the product: compilation errors, outdated information, documents sent, and / or sent after the deadline, inadequate record-keeping.	Irregularity minor (light)	Warning

Distrust

It is an action that does not compromise the certification if the NC is closed within the prescribed time. Bioagricert sends a final warning to the operator who has to close the NC, find its causes and plan suitable actions in order not to repeat it. The corrective action is verified at the following inspection. If the operator does not respect the notice, the NC becomes more serious. An evaluator (documents responsible/RDP) usually issues distrust.

The following are some examples of NCs	Kind of NC	Sanction
Inadequate production practices, with no effect on product certification	Irregularity major (important)	Distrust
Failure or partial implementation of the checks, prior to acceptance, products from other units or controlled operators.	Irregularity major (important)	Distrust

SUPPRESSION OF THE CONFORMITY INDICATIONS to the **Bioagricert Standard**: the operator should not make - in any label or document concerning the non conforming products and/or lot - any reference to the conformity indication. The corrective action is verified at the following inspection. If the operator does not respect the suppression of the conformity indications, the NC becomes more serious. A sector manager usually decides on the suppression of the conformity indications.

The following are some examples of NCs	Kind of NC	Sanction
Inadequate production practices, with effects on product certification	Infraction minor (light).	Suppression of the conformity indications
Lack of identification, separation or conservation of the means of production and of the product during processing, storage and transport to other operators or units.	Infraction minor (light).	Suppression of the conformity indications

SUSPENSION OF THE CERTIFICATION: it is the temporary withdrawal of the certification of conformity and it is usually applied when the operator's reliability is compromised. The operator should not sell any product

with references to the **Bioagricert-IFOAM Standard for the production of inputs to use in organic farming** and certification for the prescribed time. The suspension of the certification may involve one or more areas of production or single processing lines. Bioagricert verifies the corrective action within the prescribed modalities and times. If the operator does not respect the suspension, the NC becomes more serious. Bioagricert CC decides on the suspension.

The following are some examples of NCs	Kind of NC	Sanction
Inadequate production practices, with effects on product certification	Infraction minor (light).	Suppression of the conformity indications
Lack of identification, separation or conservation of the means of production and of the product during processing, storage and transport to other operators or units.	Infraction minor (light).	Suppression of the conformity indications

EXCLUSION OF THE OPERATOR: Bioagricert decides to exclude an operator only if his reliability is completely compromised and also when he always repeats the same infractions (recidivism) or when he does not respect the engagements towards the Competent Authorities and Bioagricert.

Bioagricert CC decides on the exclusion.

The following are some examples of NCs	Kind of NC	Sanction
Fraudulent use of licenses, certificates, trademarks and Declarations of Conformity.	Infraction major (important)	Exclusion of the Operator
Failure to observe a suspension	Infraction major (important)	Exclusion of the Operator
Denied access to business structures	Infraction major (important)	Exclusion of the Operator

Times for the issue of the sanctions

The times for the decisions about the sanctions (from the first signalling to the communication of the sanction to the person involved) are within 20 days for all the infractions and 60 days for the irregularities.

The sanctions shall be final 15 days after notification, if the operator no appeals the decision or closing the application.